



6 ottobre ore 20,45

TeatrOreno e webinar



FABRIZIO FANTONI

Un anno scolastico si è concluso in modo anomalo e imprevedibile. Il tempo per mesi è rimasto "sospeso", non scandito dai ritmi consueti, ordinari, stigmatizzati, ma tuttavia rassicuranti.

Ogni aspetto del nostro vivere quotidiano è mutato radicalmente: abitudini, relazioni sociali, metodo di studio, rapporto con i compagni e docenti; e non da ultimo la dimensione familiare, riscoperta, anche se in misura forzata.

Domande lecite e complicate per ognuno di noi, quanto mai impegnative se rivolte agli adolescenti, posti di fronte a un futuro per molti versi indefinito. Una sfida che può trasformarsi in opportunità: per loro e per tutti...

Da 25 anni svolge attività clinica e terapeutica come psicologo dell'adolescenza, per l'apprendimento e l'orientamento.

Si occupa, inoltre, di formazione degli insegnanti e dei genitori.

È particolarmente interessato all'impatto delle tecnologie digitali sulla vita dei giovani e al loro utilizzo nello studio.

Dal 2010 collabora con la rivista **Famiglia Cristiana**, curando la rubrica **Mio figlio l'adolescente**. Per le edizioni San Paolo ha pubblicato, insieme a **Roberto Presilia**: **Si può ancora educare? Una sfida che investe famiglia e scuola** (2015).

Cogliere l'occasione della caduta: questo l'intento della neonata **Commissione Cultura**, attraverso una serie di appuntamenti che spazieranno in ambiti diversi, seppur correlati: pedagogia, scienza economica, ecologia, spiritualità e altro ancora. Perché la straordinaria emergenza che stiamo vivendo non costituisca motivo di ulteriori attriti, discriminazioni, disagi, pregiudizi e induca a riflettere, a ripensare il nostro vivere quotidiano in una rinnovata dimensione sociale. È questo il messaggio di speranza di **Paolo Foglizzo** che inaugurerà il percorso.

Contrastare una pandemia e combattere una guerra sono due azioni che non hanno nulla a che vedere, scrive l'illuminato pedagogo **Franco Lorenzoni**.

Certo, guerra e cura condividono alcuni caratteri: forza (da non confondere con la violenza), perseveranza, coraggio, strategia e sistematicità. Tuttavia, si avvalgono di strumenti ben lontani: la prima necessita di nemici, concorrenza, armi, spietatezza, arroganza e disonestà; la seconda invece si nutre d'altro: di vicinanza, condivisione, profondo rispetto della dignità e del lavoro altrui e non da ultimo di ascolto e fiducia. *L'occasione della caduta*, dunque, per comprendere, discutere e costruire, in coscienza, un futuro migliore per noi e le generazioni a venire.

Il primo ciclo di incontri pedagogici.

Quale sentimento prevarrà nei bambini che hanno vissuto una crisi senza precedenti? Cosa ha significato entrare, anche con una discreta prepotenza, nelle case degli altri, mettere a nudo un'intimità a volte nascosta, interrompere dall'oggi al domani un contatto fisico (e nel peggiore dei casi una relazione sociale) con coetanei e corpo docente, coabitare forzatamente in un regime spesso sconosciuto? Eppure, come sottolineerà **Licia Di Blasi**, nel corso della pandemia sono stati i piccoli ad aver recepito l'importanza del sacrificio personale e collettivo, nella salvaguardia del bene comune. E questo fa ben sperare... nonostante tutto.

E gli adolescenti? Come hanno trascorso un anno scolastico del tutto anomalo e impreveduto, un tempo *sospeso*, non scandito dai ritmi consueti, ordinari, stigmatizzati, ma tuttavia rassicuranti? Il mutamento radicale delle abitudini, delle relazioni e del contatto, del metodo di studio? Forse lo spunto per riscoprire, come sostiene **Fabrizio Fantoni**, la possibilità che famiglia e scuola definiscano finalmente assieme un'alleanza educativa, volta a forgiare uomini e donne del domani.

Per non perdere il filo

Gli incontri
della
Commissione
Cultura



Introduzione e moderazione di:
Valentina Ragaini

Gli incontri potranno essere seguiti
in webinar o presso
Il TeatrOreno - Via Madonna, 14
Oreno di Vimercate
Prenotazione obbligatoria:
c.culturavimercate@gmail.com;

Ogni situazione è occasione

Incontri, dibattiti, seminari a cura della Commissione Cultura





16 settembre ore 20,45

TeatrOreno e webinar

PAOLO FOGLIZZO

Quello che ci ha insegnato l'enciclica Laudato Sì, è certamente leggere la realtà prestando attenzione alle connessioni tra le molte dimensioni – ecologica, economica, politica, sociale, culturale, etica, spirituale, ecc. – di tutti i fenomeni. Facendolo, abbiamo esplorato sempre meglio il significato dell'espressione «ecologia integrale». **«Le riflessioni teologiche o filosofiche sulla situazione dell'umanità e del mondo possono suonare come un messaggio ripetitivo e vuoto, se non si presentano nuovamente a partire da un confronto con il contesto attuale, in ciò che ha di inedito per la storia dell'umanità».**

Questa lezione si rivela di grande attualità mentre ci confrontiamo con la pandemia di COVID-19. Riguarda la sanità e la medicina, ma, anche l'economia e il lavoro, così come le abitudini quotidiane e la cultura, su cui avrà conseguenze profonde e durature. Impatta anche sul rapporto con i media e le nuove tecnologie, e ovviamente sulla spiritualità: ci ripropone domande di senso, ma ci fa anche sperimentare forme di partecipazione straordinaria ai riti attraverso i media, senza però spettacolarizzarli.

Nato a Torino nel 1964, dopo la laurea in Economia ha conseguito la Licenza (Master) in Dottrina ed etica sociale alla Pontificia Università Gregoriana di Roma e ha lavorato per tre anni al Segretariato per la giustizia sociale della Curia generalizia della Compagnia di Gesù. Fa parte della redazione di *Aggiornamenti Sociali* dal 2001. Insieme a Giacomo Costa SJ, nel 2018 ha pubblicato con Ediesse il volume *Il lavoro è dignità*, una selezione dei principali interventi di Papa Francesco sul tema del lavoro.



22 settembre ore 20,45

Solo webinar

FRANCO LORENZONI

Per difendere la cultura dell'infanzia, riconoscendo a bambine e bambini la capacità di costruire attivamente il loro sapere, propone di moltiplicare i linguaggi, ripensare i modelli didattici, promuovere una "contaminazione tra nidi, servizi integrativi, luoghi urbani di prossimità e condomini" per rilanciare un sistema diffuso all'altezza dei bisogni dei bambini da zero a sei anni, insieme a un piano di formazione per ogni grado di scuola capace di intrecciare saperi, competenze e pratiche innovative di insegnanti, educatrici ed educatori.

Per i primi passi da compiere propone dei gruppi di lavoro insieme a rappresentanti del Comune e insegnanti, perché per immaginare e progettare una città capace di sostenere il processo educativo e partecipare al suo sviluppo c'è bisogno delle più diverse professionalità.

Nato a Roma nel 1953, ha fondato nel 1980 ad Amelia la Casa-laboratorio di Cenci, un centro di sperimentazione educativa che focalizza la ricerca su temi ecologici, scientifici, interculturali e di inclusione. Per questa attività ha ricevuto nel 2011, insieme a Roberta Passoni, il Premio *Lo Straniero*. Attivo nel Movimento di Cooperazione Educativa, ha pubblicato *Con il cielo negli occhi* (Marcon 1991), *L'ospite bambino* (Theoria 1994), *I bambini pensano grande. Cronaca di una avventura pedagogica* (Sellerio 2014) e *I bambini ci guardano. Una esperienza educativa controvento* (Sellerio 2019).

Per i ragazzi: *Orfeo, la ninfa Siringa e le percussioni pazze dei Coribanti* (Rose Sélavy 2017) e *Quando gli animali andavano a piedi* (Orecchio Acerbo 2018). Collabora alle riviste *Internazionale*, *Cooperazione Educativa*, *Gli Asini*, *La Vita Scolastica* e *Comune-info*.



29 settembre ore 20,45

TeatrOreno e webinar

LICIA DI BLASI

Cosa ci ha insegnato la grave e inaspettata emergenza sanitaria del 2020? Ad esempio: che le regole vengono rispettate in modo spontaneo (o quantomeno non traumatico) ove c'è comprensione del contenuto, consapevolezza della necessità, condivisione del valore intrinseco. Come aveva già dimostrato Licia Di Blasi, attraverso le sue straordinarie esperienze, è in quest'ottica che finiscono col prevalere senso di responsabilità, azioni adeguate, comportamenti consoni.

Eppure, ancora una volta, è stupefacente constatare come siano spesso i più giovani a offrire il modello migliore, a mantenere impegno e diligenza.

Anche nel corso della pandemia, sono loro i primi ad aver recepito l'importanza del sacrificio personale e collettivo, nella salvaguardia del bene comune.

E questo fa ben sperare... nonostante tutto.

Docente in pensione, ha insegnato nelle Scuole Primarie di Bolzano, dove risiede. Ha condotto per numerosi anni percorsi di conoscenza della Costituzione rivolti a bambini, nonché approfonditi e originali progetti correlati alla tematica delle regole. Alcune di queste esperienze sono narrate nel libro: *Sono stato io! Una Costituzione pensata dai bambini*, scritto assieme a Gherardo Colombo a Anna Sarfatti ed edito da Salani.